

*POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**Interrogazioni a risposta scritta:*

ZANELLA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il 16 settembre 2003 il Comando Gruppo Carabinieri Tutela per l'ambiente Nord Italia (che ha competenza per le Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria ed Emilia Romagna) ha messo sotto sequestro cautelativo i terreni di 59 aziende friulane (23 in provincia di Pordenone, 35 in provincia di Udine e 1 in provincia di Gorizia) per un totale di 171 ettari di terreno sospettati di essere coltivati con mais transgenico;

il maxi sequestro del mais contaminato da Ogm (13 mila quintali) nelle province di Pordenone, Udine e Gorizia è la conferma che la diffusione illecita di sementi transgeniche ha interessato una grande parte del nostro territorio nazionale ed è evidente che una diffusione di queste dimensioni riconducibile ad un episodio casuale, ma ad una strategia precisa delle multinazionali che producono sementi modificate;

il Ministero delle politiche agricole e forestali, tramite il dipartimento dei prodotti agroalimentari e dei servizi, nella campagna semina 2003 ha bandito dal territorio nazionale le colture di varietà geneticamente modificate di mais e soia non essendo stata ancora autorizzata l'iscrizione di tali sementi nel registro nazionale ovvero nel catalogo comunitario europeo;

il prossimo 22 settembre 2003 il Comitato Sementi della Commissione europea discuterà la bozza della nuova direttiva che rischia di mettere in discussione la libertà di scelta dei consumatori e la separazione delle filiere, introducendo soglie di contaminazione accidentale variabili fra 0,3 e 0,7 per cento a seconda del tipo di coltura —:

se non ritenga, a fronte di questa situazione, indispensabile garantire maggiori controlli dato che laddove questi vengono effettuati emerge spesso la presenza di illegalità;

se non ritenga doveroso formalizzare il parere negativo dell'Italia alla proposta di direttiva avanzata dalla Commissione e di consentire una approfondita trattazione di questo tema nel prossimo Consiglio dei Ministri agricoli previsto a Taormina.

(4-07419)

ZANELLA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

ieri un pensionato di 72 anni a Viterbo, durante una battuta di caccia alla lepre è precipitato in un burrone per un malore improvviso ed è morto;

sempre nella giornata di ieri, nelle colline di Montecchio Maggiore, in località Sant'Urbano, un bambino di 10 anni, Nicola M., di Cornedo, è stato colpito da alcuni pallini durante una battuta di caccia con il padre ed ora è ricoverato in rianimazione all'ospedale San Bortolo di Vicenza;

dal primo settembre, sono almeno quattro i morti e 7 i feriti per eventi relazionati con la caccia;

nella precedente stagione venatoria ci sono stati ben 47 morti e 85 feriti tra bambini, escursionisti, turisti e cacciatori e, nel 2001/2002, il bilancio è stato di 172 incidenti con 44 morti, 35 feriti e 7 invalidi;

il 72 per cento degli italiani, secondo un sondaggio Abacus è favorevole all'abolizione della caccia;

sono 150 milioni gli animali selvatici uccisi in ogni stagione venatoria —:

quali iniziative intendano assumere a fronte di questi dati allarmanti, per impedire la perdita di altre vite umane.

(4-07435)

* * *